

DENOMINAZIONE GRUPPO DI LAVORO

Implementazione di un modello comportamentale finalizzato alla riduzione dei rischi d'incendio nelle aziende zootecniche e sulle eventuali azioni di immediato intervento antincendio

PREMESSA

Le vigenti norme nazionali e regionali prevedono l'obbligo in capo a chiunque (datore di lavoro, lavoratore, cittadino) di tenere un comportamento diligente e responsabile al fine di evitare l'insorgenza di qualsiasi focolaio di incendio (boschivo e non) e di adoperarsi, in ragione delle proprie capacità e possibilità, al fine di impedirne l'eventuale propagazione e/o contenerne gli effetti dannosi. Pertanto la negligenza e l'omissione di eventuali doveri, può comportare responsabilità perseguibili in sede penale, civile e amministrativa (ipotesi di danno erariale).

Considerato che recente esperienza dell'Agenzia si sono verificati alcuni episodi di incendio e numerosi altri di innesco prontamente domato, talvolta seguiti da conseguenze spiacevoli, occorre richiamare l'attenzione del personale sulla necessità di adottare comportamenti adeguati, fornendo le istruzioni operative necessarie a tal scopo, nell'ambito dei macro interventi già previsti nei piani di valutazione dei rischi.

Il presente gruppo di propone di affrontare per la prima volta il problema attraverso un percorso formativo e di analisi complessiva del problema che possa sfociare nell'implementazione di un modello comportamentale /procedurale interno da adottare nelle aziende del Servizio Ricerca per la Zootecnia che possa utilmente essere esteso alle altre aziende dell'Agenzia

1

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Creare e implementare un sistema di attività preventive finalizzate alla riduzione del rischio d'incendio nelle aziende zootecniche gestite dal Servizio Ricerca per la Zootecnia e diffusione del modello operativo a tutte le altre aziende dell'Agenzia;

Obiettivi specifici

- 1) Individuazione delle criticità attuali nelle attività aziendali; analisi del DVR aziendale
- 2) Individuazione delle lavorazioni di campo potenzialmente suscettibili di causare focolai di incendio;
- 3) Verifica dello stato delle attrezzature di lavoro, per accertare la presenza di anomalie o carenze, capaci di determinare l'innesco (surriscaldamenti, protezioni, regolazioni).
- 4) Individuazione dei lavoratori addetti a lavorazioni potenzialmente a rischio (es. trattoristi) e dei soggetti cui affidare eventuali compiti prevenzionali e/o di rapido intervento;
- 5) Individuazione dei lavoratori addetti a lavorazioni potenzialmente a rischio (es. trattoristi) e dei soggetti cui affidare eventuali compiti prevenzionali e/o di rapido intervento.
- 6) Analisi delle "Prescrizioni regionali antincendio della Regione Sardegna;
- 7)) applicazione puntuale delle prescrizioni sulle aziende di Bonassai, Macomer, Foresta Burgos e Monastir e relativi oneri stimabili;
- 8) individuazione di modelli comportamentali e procedurali per gruppi di lavoratori: dipendenti degli uffici, operatori zootecnici, operatori aziendali,
- 9) individuazione protocollo preventivo in funzione antincendio da mettere in atto prima dell'avvio della prossima stagione estiva, completo di check di controllo
- 10) proposizione di acquisto di previsione di acquisire dispositivi utili per azioni di rapido spegnimento dei focolai.
- 11) diffusione della cultura della sicurezza anche attraverso la predisposizione di Corsi di formazione dedicati al personale addetto a mansioni a rischio di produzione di focolai di incendio e del personale necessario per le azioni di rapido intervento.

RISORSE UMANE COINVOLTE

Componenti	Ruolo nel gruppo	Servizio
Loche Fausto	Responsabile	DG
Piras Marco	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Gianni Meloni	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Tatti Dario	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Tolu Severino	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Testoni Giuseppe	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Ruiu Quirico	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Gianluca Pinna	Componente	Bilancio e contabilità
Antonello Isoni	Componente	Bilancio e contabilità
Marcello Aramo	Componente	Bilancio e contabilità

Attività	
1	Preparazione dell'intervento
1.1.	Individuazione delle criticità attuali – analisi del DVR aziendale per lo specifico rischio di incendio
2.2.	Analisi delle criticità delle singole aziende
2	Esecuzione dell'intervento
2.1.	Individuazione fattori e livello di rischio
2.2.	Analisi dei costi per l'applicazione puntuale del Piano Antincendi
2.3.	Individuazione di modelli comportamentali per gruppi di lavoratori
3	Implementazione
3.1.	Individuazione di singoli protocolli operativi per azienda
3.2.	Diffusione dei protocolli operativi ai fini della sicurezza in funzione antincendio

DURATA E CRONOPROGRAMMA

Mesi Fasi	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE
1			
2			
3.			

CALCOLO DELL'IMPEGNO NECESSARIO

Dipendente	Titolarità altro incarico		Importo indennità	n. mesi	Costo totale	Costo effettivo
Loche Fausto	SI	NO*	300	3 (sett/otto/nov)	900	300
Piras Marco	SI		250	3	750	0
Gianni Meloni	SI		250	2 (sett/ott)	500	0
Tatti Dario	NO		250	2 (sett/ott)	500	500
Tolu Severino	NO		250	1 (nov)	250	0
Testoni Giuseppe	NO		250	1 (ott)	250	250
Ruiu Quirico	NO		250	2(sett/ott)	500	500
Gianluca Pinna	NO		250	1(sett)	250	250
Antonello Isoni	NO		250	1(ott)	250	250
Gianfranco Sini	NO		250	1 (ott)	250	250
Marcello Aramo	SI		250	1(nov)	250	0
TOTALE			-	-	€4.400,00	€2.300,00

3

NO* PER IL MESE DI NOVEMBRE 2016

RISORSE FINANZIARIE

Capitolo	Somme da impegnare
Capitolo SC 01.2015 Fondo di retribuzione della posizione del personale non dirigente	€2.300,00